

VALUTAZIONE DI COSTO-UTILITÀ DELLA VACCINAZIONE ANTI-MENINGOCOCCO B PER GLI ADOLESCENTI IN ITALIA: UN'OPPORTUNITÀ DI SALUTE DA NON PERDERE

D. PANATTO¹, P. LANDA², F. MARCHINI¹, E. LECINI¹, P. BONANNI³, A. BECHINI³, S. BOCCALINI³

¹ Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Genova

² Institute of Health Research, College of Medicine and Health, University of Exeter

³ Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Firenze

Background e obiettivi

La malattia da *Neisseria meningitidis* rappresenta un serio problema di Sanità Pubblica per l'alto tasso di letalità (8-15%) e l'elevata frequenza di sequele invalidanti (fino al 60%) che affliggono i sopravvissuti. Gli adolescenti rappresentano una delle principali categorie a rischio di malattia. Per questo motivo dovrebbero essere protetti con la vaccinazione. Nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 per la vaccinazione contro il meningococco B la priorità è rappresentata dal suo utilizzo nell'età di massimo impatto della malattia (prima infanzia). Tuttavia, è anche previsto in futuro di valutare possibili politiche di offerta attiva di tale vaccinazione anche nella popolazione adolescente. Uno dei principali ostacoli per l'implementazione di nuovi interventi preventivi per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è il reperimento delle risorse economiche. La disponibilità di specifiche valutazioni economiche è utile per supportare i *decision-makers* in questo difficile compito.

L'obiettivo dello studio è stato valutare i costi e i benefici della vaccinazione anti-meningococco B con il vaccino ricombinante, adsorbito, contenente fHbp di *Neisseria meningitidis* sierogruppo B, sottofamiglia A e sottofamiglia B, negli adolescenti a confronto con la non vaccinazione nell'attuale scenario epidemiologico italiano.

Materiali e metodi

È stato sviluppato un modello markoviano *lifetime* a stati di salute esclusivi rappresentante la coorte di undicenni nella prospettiva del SSN (costi diretti) e della Società (costi diretti e indiretti). La strategia "vaccinazione" con la schedula a 2 dosi (0-6 mesi) è stata comparata con la "non vaccinazione". È stata assunta la protezione del vaccino dopo la II dose, con successivo decadimento nel tempo. Sono state individuate tre fasi di malattia: acuta (1 mese), post-acuta (fino a sei mesi) e a lungo termine (dal sesto mese in poi).

I dati epidemiologici, i costi e le utilità di salute sono stati ottenuti dalla letteratura nazionale e internazionale. I costi sono riportati al 2018 con un tasso di sconto del 3,5%.

Risultati

L'introduzione della vaccinazione per gli adolescenti risulta costo-efficace con un ICER di €7.907,08/Qaly per il SSN e di €7.757,73/Qaly per la Società. La vaccinazione permette di risparmiare per ogni caso evitato €21.923 per la fase acuta e €168.107 per le sequele.

Conclusioni

I risultati della valutazione economica mostrano che la vaccinazione anti-meningococco B per gli adolescenti può ridurre l'elevato impatto clinico della malattia e i costi diretti e indiretti, con un notevole beneficio per la collettività. Sta ora ai *decision-makers* utilizzare questi risultati per offrire un'opportunità di salute ai nostri adolescenti.